N. **1195 /2020 RG APP**

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Alla Corte di Appello
Sezione 1^ Penale

SEDE

OGGETTO: proc. sub n. 1195 / 2020 RG APP a carico di **PAROVEL Paolo**, in atti generalizzato in udienza davanti codesta Corte di Appello il giorno **30 giugno 2021 .**

Conclusioni del pubblico ministero

- Art. 23, comma 2 D.L. 9.11.2020, n. 149 -

Il sostituto procuratore generale,
nel processo in oggetto indicato,
formula le seguenti conclusioni
Osservato in premessa che:

l'imputato è stato condannato dal Tribunale di Trieste in ordine al reato p. e p. dall'art. 595 c.p. ;

nell'appello presentato dal difensore si è censurata la sentenza del tribunale ritenendo l'insussistenza del reato perché, nell'articolo ritenuto offensivo, non era esattamente individuabile il soggetto destinatario delle frasi ritenute diffamatori; insussistenza del reato per la mancanza del carattere offensivo del contenuto dell'articolo, che deve essere letto nella sua completezza, senza estrapolazione fuorviante di singole frasi; insussistenza del reato essendosi il testo pubblicato mantenuto nei limiti della continenza della espressione e dell'interesse pubblico di una critica di natura "politica";

l'appello si ritiene essere infondato non potendosi ritenere la scriminante né del diritto di cronaca né del diritto di critica risultando la falsità delle gravi accuse di comportamenti illeciti ascritti nell'articolo pubblicato e, come tale, ritenuto giustamente diffamatorio;

tutto ciò premesso;
visto l'art. 23 del d.l. n. 149 del 2020 e succ. mod.
si prendono le seguenti conclusioni:

rigettarsi l'appello presentato e, per l'effetto, confermarsi la sentenza impugnata del tribunale di Trieste

Manda la Segreteria per gli adempimenti di competenza e la trasmissione delle presenti conclusioni alla Corte di Appello per via telematica.

TRIESTE, lì 16 giugno 2021

Il Sostituto Procuratore Generale della Repubblica
(Dott. Luigi Negrissa)